

La Scuola Bergamasca

PERIODICO DEL SINDACATO NAZIONALE — AUTONOMO LAVORATORI SCUOLA

Redazione: 24121 BERGAMO - Via Matris Domini, 8 - Telefono 035.245986 - Fax 035.214304
www.snalsbergarno.it - E-mail: consulenza.bg@snalls.it - Direttore Responsabile: Maurizio Bucarelli

In Redazione: Loris Renato Colombo, Salvatore Rizzo, Lidia Romei, Gianfranco Soresinetti.

Anno XVII - N.2 DIC. 2018 - Stampato in proprio da SNALS CONFISAL Bergamo - Chiuso in stampa il 12 DIC 2018

Autorizzazione Tribunale di Bergamo n. 396 del 12/01/1996 - Tariffa Associazione per il servizio postale SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 DCB (Bergamo)



SEDE DI BERGAMO: Via Matris Domini, 8

Tel. 035.245986 – Tel. 035.4130343

dal lunedì al venerdì

dalle ore 10,00 alle ore 18,00

La consulenza dalle ore 12,30 alle ore 15,00 sarà effettuata esclusivamente su appuntamento

SEDE DI TREVIGLIO: Via Leonardo da Vinci, 45

Tel. 0363-49471

lunedì: dalle 15,00 – 18,00 docenti / ATA

mercoledì: dalle 15,00 – 18,00 docenti / ATA

SEDE DI TREVIGLIO: Via Leonardo da Vinci, 45

Tel. 0363-49471

lunedì: dalle 15,00 – 18,00 docenti / ATA

mercoledì: dalle 15,00 – 18,00 docenti / ATA

SEDE DI VILLONGO: c/o Comunità Montana Via Roma, 35

Tel. 331/4039888

giovedì: dalle 15,00 – 17,30 docenti / ATA

SEDE DI ROVETTA: Via Vittorio Veneto, 3/A

Tel. 342/8431528 – 347/7402796

venerdì: 15,30 – 17,30

SEDE DI SAN PELLEGRINO: Via Vittorio Veneto, 30

Tel 0345/20738 – 342/3676769 – 347/7402796

martedì: 15,00 – 17,30

mercoledì: 15,00 – 17,30

SEDE DI DALMINE: c/o I.I.S. G.MARCONI Via Verdi, 60

Tel 035/561230

martedì: 15,00 – 17,30

La Segreteria Provinciale SNALS di Bergamo

Augura Buone Feste

Parliamo di pensioni

Miur e INPS si stanno confrontando circa le modalità di presentazione delle domande di pensione relative ai:

- *lavoratori che hanno iniziato l'attività lavorativa prima del compimento dei 19 anni, cosiddetti **Lavoratori precoci**, con almeno 1 anno di contribuzione versata per periodi di lavoro effettivo svolto prima del compimento del 19° anno di età. Tale categoria di personale può andare in pensione anticipata con 41 anni e 5 mesi di contribuzione così come stabilito dall'art.1 c.199 della legge di Bilancio 2017.*
- *lavoratori i che svolgono attività lavorative particolarmente faticose e pesanti, definite usuranti (tra i quali gli **Insegnanti della scuola dell'infanzia**, che svolgono da almeno sette anni nei dieci precedenti il pensionamento l'attività di servizio in questione e che sono in possesso di una anzianità contributiva di almeno 30 anni) che possono andare in pensione in deroga all'incremento della speranza di vita, così come stabilito dalla legge di Bilancio 2018, all'art. 1 commi 147 e 148*

Il MIUR ha assicurato che il suddetto personale potrà presentare la domanda in modalità cartacea successivamente al termine ultimo di scadenza del 12 dicembre 2018.

Sarà premura della Segreteria Provinciale SNALS di Bergamo tenere aggiornato il personale sulle procedure da mettere in campo.



PENSIONANDI E QUOTA 100

Le domande tramite **Polis istanze online con scadenza il 12 p.v. non è prevista, né poteva essere prevista, la domanda di pensionamento "quota 100"** strettamente collegata alla futura legge finanziaria che dovrà essere approvata.

Da fonti non ancora del tutto attendibili, si suppone che la domanda, che dovrebbe essere presentata **direttamente all'INPS**, dovrà essere prodotta, presumibilmente, entro il 31.03.2019.

Tutti coloro che alla presunta data saranno in possesso dei requisiti, e cioè 62 anni di età e 38 di contributi, potranno presentare istanza.

La data dell'eventuale pensionamento, per il personale scolastico, sarà determinato dalla data in cui l'INPS attesterà ufficialmente il diritto al pensionamento.

Se la comunicazione dovesse arrivare entro il 31.08.2019, si potrà andare in pensione a partire dall'1.09.2019; se dovesse arrivare dal 1° settembre 2019 in poi, si andrà in pensione dall'1.09.2020.

Pensione: come si calcola dal 1° gennaio 2019

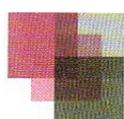
L'indice definitivo dall'1/1/2018 non ha subito variazione rispetto a quello provvisorio dell'1,10% e pertanto non ci sarà alcun conguaglio e per il nuovo anno la perequazione comporterà un aumento di +1.10%. La nuova percentuale di variazione dell'1,1% per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2018, a partire quindi dall'1 gennaio 2019 (salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo).

Dal 2019 si tornerà alla procedura del calcolo in vigore fino al 2011 e quindi i pensionati avranno la rivalutazione dei trattamenti pensionistici in misura totale senza riduzioni o penalizzazioni.

Fascia Importo	Indice perequazione	Rivalutazione provvisoria
Fino a tre volte il trattamento minimo € 1.522,26 (507,42x3)	100%	1,10 %
Fino 5 volte il trattamento minimo € 2.537	90%	0,990%
Oltre 5 volte il trattamento minimo	75%	0,825%

Aumento perequazione pensioni dall'1 gennaio 2019

Importo mensile lordo 2018 (euro)	Aumento lordo mensile 2019 (euro)	Importo mensile lordo con perequazione (euro)
1.000	11,00	1.011,00
1.100	12,10	1.112,10
1.200	13,20	1.213,20
1.300	14,30	1.314,30
1.400	15,40	1.415,40
1.500	16,50	1.516,50
1.600	17,51	1.617,51
1.700	18,50	1.718,50
1.800	19,49	1.819,49
1.900	20,48	1.920,48
2.000	21,47	2.021,47
2.100	22,46	2.122,46
2.200	23,45	2.223,45
2.300	24,44	2.324,44
2.400	25,43	2.425,43
2.500	26,42	2.526,42
2.600	27,31	2.627,31
2.700	28,14	2.728,14
2.800	28,96	2.828,96
2.900	29,79	2.929,79
3.000	30,61	3.030,61



confsal

CONFEDERAZIONE GENERALE
SINDACATI AUTONOMI LAVORATORI

CESI Confederazione
Europea
dei Sindacati
Indipendenti

Comunicato stampa

CONFRONTO GOVERNO SINDACATI SU LEGGE DI BILANCIO 2019. MARGIOTTA (CONFSAL): INCONTRO FORTEMENTE POSITIVO

“La CONFSAL è stata convocata dal Presidente del Consiglio Giuseppe Conte in data odierna, insieme alle altre Organizzazioni Sindacali Confederali, per discutere delle implicazioni sociali ed economiche della legge di Bilancio 2019. Rileviamo che c'è stata una grande attenzione da parte del Presidente del Consiglio Conte sulle proposte presentate dalla CONFSAL sulle quali lo stesso Conte ha assicurato che ci sarà un tavolo aperto per lo sviluppo dei punti trattati”. Lo ha dichiarato Angelo Raffaele Margiotta, Segretario Generale della CONFSAL, dopo il confronto odierno fra il Presidente del Consiglio Conte e Le Organizzazioni sindacali sulla legge di Bilancio 2019.

Nel corso del confronto odierno sono stati trattati importanti argomenti: dalle pensioni al reddito di cittadinanza, dagli investimenti sulle infrastrutture alla digitalizzazione e semplificazione della Pubblica Amministrazione. In particolare la Confsal ha tenuto ad esprimere le proprie posizioni sulla riforma previdenziale e sul rinnovo dei contratti pubblici. Per quanto riguarda la “quota 100” la CONFSAL ha auspicato una riforma più ampia e un sistema contributivo più equo. Parimenti sul rinnovo dei contratti del pubblico

impiego ha rappresentato la necessità inderogabile di incrementare le risorse previste per evitare un'ulteriore perdita del potere di acquisto dei salari e quindi garantire ai lavoratori pubblici un contratto dignitoso. Al Presidente del Consiglio Conte abbiamo infine rappresentato che la CONFISAL c'è e intende svolgere il proprio ruolo sindacale con impegno, decisione e progettualità", ha concluso Margiotta.



Bando di Concorso per DSgA: lo stato dell'arte

In merito al **Bando "Concorso per Dsga"** i funzionari del Miur, in sede di informativa tenutasi nei gg scorsi, hanno fornito la bozza dei testi del D.M. e del bando. I citati documenti devono essere inviati al CSPI per il previsto parere.

Il contingente di assunti con il predetto bando dovrebbe essere di 2.004 direttori ed al momento gli assistenti amministrativi che ricoprono la funzione di DSgA sono circa 600.

Le OO.SS. hanno richiesto con forza all'Amministrazione la massima tutela nei confronti di tutti gli assistenti amministrativi che, da tempo, garantiscono il funzionamento regolare delle Istituzioni Scolastiche ricoprendo il ruolo del direttore dei servizi.

Nello specifico le Segreterie Nazionali delle OO.SS. hanno chiesto che la riserva di posti attualmente prevista dalla bozza di bando (fissata al 20% del contingente) sia estesa andando a coinvolgere anche tutti coloro che, pur privi del titolo di studio richiesto per l'accesso al profilo professionale, sono comunque in possesso del requisito dei 36 mesi di servizio nel profilo di Dsga. Inoltre è stata avanzata la richiesta di attivare la procedura di mobilità professionale.

Le OO.SS., preso atto della ristrettezza dei tempi, hanno richiesto ed ottenuto la sottoscrizione di un verbale con esplicitazione delle richieste più urgenti.

Il verbale, in particolare prevede:

- la richiesta che la riserva di posti del 20% sia ampliata e portata al 40% (e comunque in misura non inferiore al 30%);
- la riserva di cui sopra deve ricomprendere anche il personale interno privo del titolo di studio ma con almeno 36 mesi di servizio nel profilo di Dsga;
- l'attivazione, da parte dell'Amministrazione, di tutti i canali necessari con la Funzione Pubblica per la predisposizione della procedura della mobilità professionale (che dovrebbe riguardare il 20% del contingente).

Poiché la legge fissa al 31/12/2018 il termine perentorio entro il quale bandire il concorso, le OO.SS. hanno invitato l'Amministrazione, ad inviare al CSPI i testi per il prescritto parere.

Il bando di concorso, presumibilmente, verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre p.v.

Le domande di partecipazione al concorso, di conseguenza, potranno essere presentate, tramite la procedura POLIS, dal 28/12 al 27/01/2019.